



FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018



**APPROVATO DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IL 18 OTTOBRE 2017 E CON  
IL PARERE FAVOREVOLE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 17 OTTOBRE 2017**

## SOMMARIO

<b>••••D2P</b> .....	<b>4</b>
<i>Situazione dei mercati finanziari e prospettive per l'anno 2018</i> .....	<b>7</b>
<i>Patrimonio finanziario</i> .....	<b>10</b>
<i>Conto economico ESERCIZIO 2018</i> .....	<b>14</b>
<i>Proventi</i> .....	<b>15</b>
<i>Costi operativi</i> .....	<b>15</b>
<i>Prospetto di calcolo accantonamento al volontariato e determinazione quota minima destinata ai settori rilevanti</i> .....	<b>17</b>
<i>Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori</i> .....	<b>18</b>
<b>••••SETTORI RILEVANTI</b> .....	<b>19</b>
<i>Educazione, istruzione, formazione</i> .....	<b>19</b>
<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i> .....	<b>22</b>
<i>Arte, attività, beni culturali</i> .....	<b>25</b>
<b>••••SETTORI AMMESSI</b> .....	<b>28</b>
<i>Sport, attività sportiva</i> .....	<b>28</b>
<b>Ripartizione delle risorse</b> .....	<b>31</b>

**“le fondazioni di origine bancaria sono tra i soggetti dell’organizzazione delle *libertà sociali*”**

Corte Costituzionale, Sentenza n.300 / 2003



## .....D2P

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 40 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello statuto da parte dell'Assemblea dei soci.

Esso trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019 ratificato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 4 ottobre 2016 di cui rispetta la filosofia ed al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2018 modificando radicalmente le modalità di utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa, passate da un metodo presuntivo ad uno consuntivo dei proventi effettivamente conseguiti, per evitare ulteriori prelievi dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e per garantire una reale sostenibilità dell'ente sul territorio al fine di creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento.

La gestione operativa, adeguatamente impostata per rispondere alle necessità del territorio, si avvale principalmente delle proposte ed indicazioni pervenute dagli stakeholders, chiamati a giocare un ruolo proattivo con la Fondazione.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce del persistere della crisi economica generale e dell'aggravarsi di quella locale e tenuto conto delle esperienze positive messe in campo negli ultimi due anni con particolare riguardo alla determinazione di una serie di progettualità di rete tese a favorire una ripresa del fermento intellettuale del territorio.

A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Le recenti manovre finanziarie hanno ridotto fortemente le risorse destinate allo sviluppo e alla spesa sociale aggravando le condizioni di vita dei cittadini. Da questa situazione deriva un'accresciuta domanda di intervento che la Fondazione negli ultimi anni ha fronteggiato utilizzando fondi opportunamente accantonati negli anni precedenti.

Dal lato dei proventi il 2018 continuerà a risentire del forte calo generalizzato dei rendimenti del portafoglio finanziario, con l'ulteriore aggravante della perdita della redditività dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 di 15.000.000 € valore nominale. Per questo motivo e per il fatto che i rendimenti finanziari sono al minimo storico, essendo l'euribor sotto lo zero, il consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di sospendere le erogazioni fino a tutto il 2018 intendendo con ciò passare da un sistema erogativo basato su dati di rendimenti consuntivati piuttosto che, come fatto fino ad oggi, su un sistema basato su rendimenti presunti. Prosegue l'azione di contenimento ed attento controllo dei costi operativi, per permettere alla Fondazione di continuare ad esercitare il proprio ruolo di supporto proattivo sul territorio. La riduzione nella capacità erogativa si coniuga con le nuove modalità di concessione dei contributi che non prevederà più interventi a pioggia ma una progettualità trasversale tra i soggetti beneficiari, privilegiando i progetti in rete.

In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sempre più attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, erogando contributi solamente nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori sufficientemente strutturati ed in possesso di adeguate competenze in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico e secondo le nuove regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Per i progetti di maggiore dimensione, verranno adottati modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuarne gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Pur avendo presenti le difficoltà dovute al dimensionamento dell'organico di una piccola Fondazione, gli interventi diretti saranno preferiti, specie laddove iniziative da parte dell'associazionismo e del non profit risultino più problematiche.

Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Si rileva, peraltro, che le risorse destinate a mantenere il rapporto con i suddetti interlocutori, pur assorbendo una modesta quota del monte erogazioni, consentono di intercettare un elevato numero di sollecitazioni, assicurando la continuità dell'operato tradizionale.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.

## Situazione dei mercati finanziari e prospettive per l'anno 2018



Per leggere correttamente i dati macroeconomici è importante sottolineare come il ciclo economico USA sia in fase decisamente più avanzata rispetto al ciclo europeo, in particolare rispetto a Paesi come l'Italia, che stanno uscendo ora dalla fase recessiva. La manovra fiscale progettata dal Presidente Trump si inserisce in una fase prolungata del ciclo economico ed ha lo scopo di sostenere la crescita del PIL e dell'inflazione. Il dollaro in un contesto di sostegno economico, anche se in presenza di tensioni internazionali, è probabilmente in grado di recuperare parte del terreno perduto. Il programma di riforma fiscale con il taglio previsto avviene su due fronti: per le aliquote individuali, vi sarà un abbassamento, ma senza una drastica riduzione delle aliquote più elevate. Per le imprese invece il taglio delle aliquote dovrebbe essere dal 35% al 20%. La stima degli analisti è di un apporto positivo sul PIL dello 0,5% annuo. Questo porterà ad un incremento del deficit e ad un rialzo dell'inflazione. Questo pone delle pressioni sulla politica di rialzo dei tassi della Fed, che potrebbe quindi accelerare già verso fine 2017. Il mercato obbligazionario sembra aver dato credito a questa tesi con i rendimenti saliti di circa lo 0,10%. Per quanto riguarda il possibile impatto sui mercati in linea di massima dovrebbe essere positivo sulle borse e negativo sui tassi, provocando un'accelerazione al rialzo sia di quelli a breve che di quelli a lunga. Nell'immediato l'impatto in termini di aspettative dovrebbe essere positivo sui mercati azionari e provocare un inizio di rialzo dei rendimenti su quelli obbligazionari, mentre il



dollaro dovrebbe beneficiarne. Nell'area Euro il Consiglio direttivo della Bce ha valutato che "se da un lato l'espansione economica in atto induce a ritenere che l'inflazione evolverà gradualmente su livelli coerenti con il proprio obiettivo di inflazione, dall'altro tale espansione deve ancora tradursi in maniera sufficiente in una dinamica dei prezzi più vigorosa. L'espansione economica, che ha accelerato oltre le attese nella prima metà del 2017, continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. Al tempo stesso la recente volatilità del tasso di cambio rappresenta una fonte di incertezza da tenere sotto osservazione per le possibili implicazioni sulle prospettive a medio termine della stabilità dei prezzi. Le misure dell'inflazione di fondo hanno registrato un lieve aumento negli ultimi mesi, ma nel complesso rimangono su livelli contenuti. Di conseguenza, è ancora necessario un grado molto elevato di accomodamento monetario per consentire l'accumularsi graduale di spinte inflazionistiche. L'espansione economica dell'area dell'euro prosegue e mostra segni di crescente tenuta, mentre le misure di politica monetaria sostengono la domanda interna. Nel secondo trimestre dell'anno l'aumento del PIL in termini reali dell'area è stato pari allo 0,6% sul periodo precedente, dallo 0,5% del primo trimestre. La crescita del PIL in termini reali è sostenuta in prevalenza dalla domanda interna. I consumi privati sono sospinti dagli incrementi dell'occupazione, che a loro volta beneficiano delle passate riforme del mercato del lavoro, e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. La ripresa degli investimenti continua a essere sostenuta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti della redditività delle imprese. Indicatori a breve e indagini congiunturali confermano una robusta dinamica espansiva su orizzonti ravvicinati.

La ripresa mondiale generalizzata sosterrà le esportazioni dell'area euro. L'attività economica mondiale dovrebbe segnare un moderato rafforzamento, basato sul costante sostegno delle politiche monetarie e di bilancio nelle economie avanzate e su una ripresa delle economie emergenti esportatrici di materie prime. Dopo aver mostrato un netto miglioramento all'inizio del 2017, il commercio mondiale ha perso vigore negli ultimi mesi, ma gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive positive. Nel complesso, la sempre più diffusa ripresa mondiale attenuerà l'impatto potenziale sulle esportazioni dell'incremento del tasso di cambio, che si è apprezzato del 3,4% su base ponderata per l'interscambio.

Le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale hanno evidenziato che la crescita mondiale nel 2018 si attesterà al 3,6%. Nei numeri del Fondo Monetario Internazionale emergono due concetti:

- 1) La crescita delle economie emergenti rimane superiore a quella delle economie avanzate;
- 2) Molte economie avanzate, ed in particolare l'area euro, hanno registrato revisioni al rialzo e pertanto il contesto globale rimane positivo ed in miglioramento con la diminuzione del rischio politico.

Le economie emergenti dovrebbero registrare un deciso rialzo dell'attività economica, con la crescita dell'area al 4,6% nel 2017 ed al 4,8% nel 2018. La crescita è supportata principalmente dagli importatori di commodities, ma anche il contesto dei Paesi esportatori di commodities (Brasile, Russia) sta gradualmente migliorando dopo la fase recessiva del 2015-2016. Guardando maggiormente in dettaglio le singole aree, le previsioni del Fondo Monetario registrano che:

Cina: la crescita dovrebbe rimanere al 6,7% nel 2017, lo stesso livello del 2016, e scendere marginalmente nel 2018, al 6,4%. La revisione al rialzo è dovuta agli effetti positivi della riduzione dell'eccesso di capacità produttiva nel settore delle materie prime.

India: la crescita è prevista in aumento nella fine del 2017 e nel 2018, grazie al mantenimento di un elevato grado di spesa pubblica.

Nell'area ASEAN la crescita dovrebbe rimanere sostenuta al 5% anche nel 2018.

Nell'Europa Emergente la crescita è prevista in aumento, soprattutto grazie alla revisione al rialzo delle previsioni per la Turchia, dove le esportazioni hanno segnato un andamento superiore alle previsioni. Anche l'economia russa è prevista in recupero nel corso dei prossimi due anni.

Per quanto riguarda l'America Latina l'uscita dalla recessione di Brasile ed Argentina getterà le basi per una ripresa. In Brasile la debolezza nella ripresa della domanda e l'incertezza politica potranno pesare sul tasso di crescita della ripresa, soprattutto nel 2018.

Nell'area Medio Oriente, Nord Africa, Afghanistan e Pakistan la crescita è prevista in diminuzione.

Per quanto ai mercati obbligazionari in USA, i tassi, o gradualmente o meno gradualmente, sono destinati a salire nel corso del 2018 ed analogamente è presumibile avvenga per i titoli governativi americani. In ambito obbligazionario

europeo la prospettiva a lungo termine dovrebbe posizionarsi in positivo. L'andamento dei corporate bonds dipende molto anche dall'andamento dell'economia, che, come esaminato, è previsto positivo sia in USA che in Europa, per cui l'effetto combinato di tassi in rialzo sui governativi e di economia in crescita (che agisce diminuendo il rischio di default di sistema delle obbligazioni societarie) potrebbe bilanciarsi. In un'ottica di asset allocation complessiva in base allo scenario delineato la parte obbligazionaria governativa è quella con meno prospettive.

### **Patrimonio finanziario**

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento da attuare nel corso del 2018 sono ispirate, come già iniziato in precedenza, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti, conservazione del patrimonio, redditività adeguata e prudenza nella scelta degli impieghi.

Il portafoglio è stato costruito con particolare attenzione alla diversificazione ed alla flessibilità per affrontare ogni fase di mercato, per cercare una generazione di reddito sostenibile con un attento controllo del rischio e per poter soddisfare le esigenze di sostenibilità dell'ente anche in funzione delle necessità del territorio.



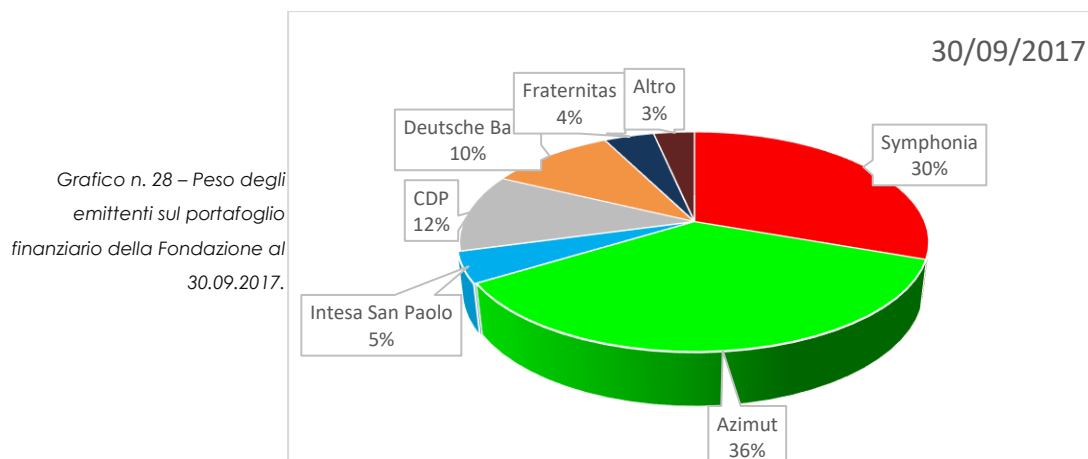
L'asset allocation del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione, alla data di stesura del presente documento, risulta così costituito:

Partecipazioni	12 %
Titoli obbligazionari immobilizzati	0 %
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	88 %

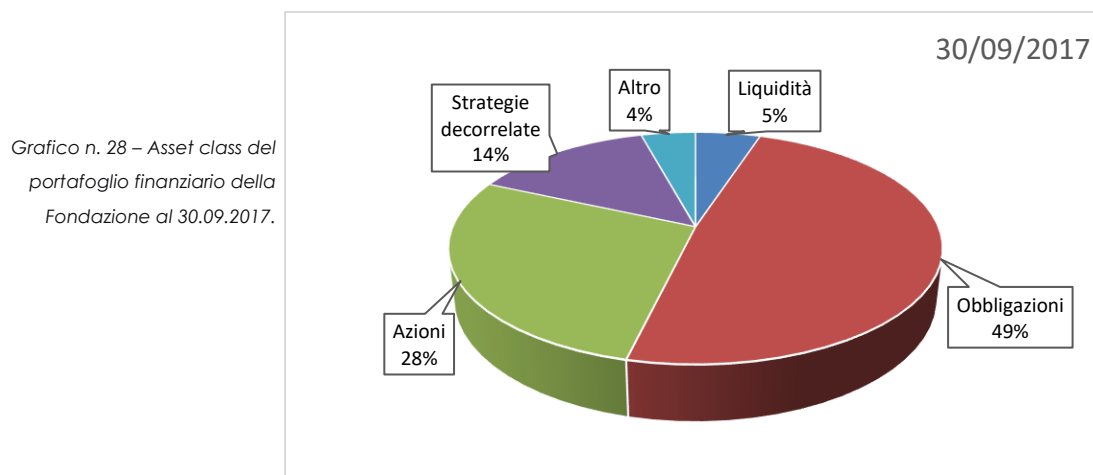
Di seguito l'analitico delle voci:

Partecipazioni		
Titolo	Quantità	Valore €
azioni Società Cattolica Assicurazioni	275	2.030
azioni Cassa Depositi e Prestiti	114.348	5.392.938
azioni Veneto Banca SpA	561.603	56.160

Altri strumenti finanziari non immobilizzati	
Titolo	Valore €
Amundi Più	207.908
Sgr ARCA cedola Bond 2017 AP V	503.302
Sgr ARCA cedola Bond 2017 AP VI	298.497
Symphonia Sgr	14.315.900
Azimut Bond Target 2017 Equity Options	4.431.492
Azimut Carry Strategies	1.068.243
Azimut Multi Asst ABS	4.116.546
Azimut Arbitrage Plus Dis	2.511.255
Azimut Cash overnight	135.781
Advanced multifund s.a. – Litigation 2	500.000
Fraternitas Ethical Fund	1.928.187
DeAWM Fixed Maturity Multi Asset	4.866.994
Carmignac Sécurité	488.736
Fidelity Funds Global Multi Asset Income	4.569.169
Gestione Fondi Intesa San Paolo Private banking	2.000.000



Il portafoglio finanziario attuale, con valutazione al 30 settembre 2017, risulta investito nelle seguenti asset class:



Nel 2017, con il recepimento delle disposizioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015, è proseguita la diversificazione del portafoglio, con conseguente ulteriore riduzione della concentrazione del rischio verso un unico soggetto emittente e miglioramento della composizione qualitativa del portafoglio finanziario finalizzate alla diluizione delle fluttuazioni nei rendimenti ed alla riduzione del già basso livello di volatilità.

Ne consegue che al 30.09.2017 questa Fondazione rispetta i parametri imposti dal Protocollo d'Intesa attenendosi ad un profilo di rischio del portafoglio medio-basso. Per quanto attiene le strategie decorrelate, esse sono riferite ad una diversificazione qualitativa del portafoglio finanziario che permettono alla Fondazione, in periodi, come quello attuale, di grande turbolenza dei mercati, di "normalizzare" la curva dei rendimenti. In ogni caso la composizione per asset class della voce "strategie decorrelate" risulta essere, allo stato attuale, il 30% in liquidità e il 70% in azioni.

**CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2018** (valori in euro)**Proventi**

A. Dividendi e proventi assimilati	
a. da partecipazioni della Cassa conferitaria	-
b. da altre partecipazioni	300.000
B. interessi e proventi assimilati	867.200
C. affitti attivi	37.700
D. proventi straordinari	50.000

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.254.900</b>
------------------------	------------------

**Costi Operativi**

a. Compensi e rimborsi spese organi statutari	126.625
b. Personale dipendente	210.000
c. Consulenti e collaboratori esteri	47.400
d. Servizi di gestione del patrimonio	32.000
e. Interessi e altri oneri finanziari	1.500
f. Commissioni di negoziazione	11.000
g. Ammortamenti	60.000
h. Accantonamenti	-
i. Spese generali di funzionamento	182.900

<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>671.425</b>
-------------------------------	----------------

<b>IMPOSTE</b>	<b>100.000</b>
----------------	----------------

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>483.475</b>
------------------------------	----------------

**Destinazione dell'avanzo**

a. Accantonamento (eventuale) per copertura perdite pregresse	120.869
b. Accantonamento alla riserva obbligatoria	72.521
c. Accantonamento al Fondo Volontariato (L.266/91)	9.670

<b>AVANZO NETTO</b>	<b>280.416</b>
---------------------	----------------

Variazione Fondo stabilizzazione erogazioni	-51.585
---	---------

<b>DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA</b>	<b>332.000</b>
---	----------------

Il documento programmatico per il 2018 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Nella destinazione dell'avanzo di esercizio è stato previsto l'accantonamento, nella misura del 25% dell'avanzo stesso, per la copertura (eventuale) delle perdite pregresse avute nell'esercizio 2017 per la svalutazione dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 per un importo di 15.000.000 €. Per effetto di tale accantonamento e per il "carry over" di progetti istituzionali e pluriennali deliberati in anni precedenti, nel 2018 si rende necessario, almeno in fase di previsione, il ricorso al fondo di stabilizzazione erogazioni per l'importo di 51.585 €.

Di seguito si illustrano le singole voci:

## Proventi

### Dividendi e proventi assimilati

I dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni, quali Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si prevede un dividendo in linea con quanto distribuito nell'ultimo esercizio; prudenzialmente, però, anche a fronte di quanto asserito dall'attuale A.D. di Cassa Depositi e Prestiti Costamagna, il valore complessivo è stato ridotto di un 10% prevedendo quindi 300.000 €.

### Interessi e proventi assimilati

E' stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2018 a valori riferibili al 30 settembre 2017.

Gli interessi, i proventi e i dividendi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato, sono stati stimati in 867.200 €, al netto delle spese e delle imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per 37.700 € e proventi straordinari per 50.000 € per un totale quindi di 904.900 €.

## Costi operativi

Sono stati considerati sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2017 e, laddove necessario, opportunamente rivalutati per l'esercizio 2018:



- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate nell'anno 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 10 riunioni dell'Organo di Indirizzo con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva 126.625 €;
- Personale dipendente (stipendi ed oneri accessori) 210.000 €;
- Consulenti e collaboratori esterni: personale con contratti a tempo determinato e voucher lavoro e parcelle di professionisti per un valore di 47.400 €;
- Spese di gestione del patrimonio, interessi e altri oneri finanziari e commissioni di negoziazione per un valore complessivo di 32.000 €;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza che comprendono:
 

• Utenze e pulizie	30.000 €
• Polizze assicurative	35.100 €
• Contributi associativi	42.700 €
• Manutenzioni ordinarie immobili e impianti	8.400 €
• Spese di pubblicità e comunicazione	10.000 €
• Manutenzione sistemi informatici, telefonia e internet	20.000 €
• Viaggi e trasferte	12.000 €
• Formazione del personale	1.000 €
• Giornali e riviste	1.500 €
• Spese pubblicazione bilancio e DPP	1.500 €
• Oneri consortili centro commerciale Il Gentile	9.700 €
• Spese di rappresentanza	5.000 €
• Spese generali ed oneri vari	6.000 €

pari a complessivi 182.900 €;

- ammortamento immobili, arredi e macchine 60.000 €;

per un totale complessivo di costi operativi per 671.425 €.

- oneri fiscali che si prevede di versare per imposte varie per 100.000 € (il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo). L'importo effettivo sconta il credito d'imposta maturato per l'adesione al fondo per il contrasto delle povertà educative minorili. La riforma della tassazione degli enti non commerciali ha comportato una consistente revisione del valore.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari a 483.475 € che viene destinato:

- alla copertura (eventuale) delle perdite pregresse avute nell'esercizio 2017 per la svalutazione dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 per un valore pari a 120.869 €;
- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari a 72.521 €;
- al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per 9.670 €. Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- all'attività erogativa la somma residua pari a 332.000 € (considerato il prelievo dal Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni per 51.585 €).

**PROSPETTO DI CALCOLO ACCANTONAMENTO AL VOLONTARIATO E DETERMINAZIONE QUOTA MINIMA DESTINATA AI SETTORI RILEVANTI**

	€
Proventi dell'esercizio	1.254.900
Costi operativi	671.425
Imposte	100.000
Avanzo dell'esercizio	483.475
Accantonamento a copertura perdite pregresse	120.869
Riserva obbligatoria 20%	72.521
Parametro di riferimento	290.085
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% parametro riferimento)	145.043
Base di calcolo accantonamento Volontariato	145.043
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	9.670

## Descrizione delle linee programmatiche nei singoli settori

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.



L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, ha indicato per il triennio 2017-2019 i seguenti tre "settori rilevanti":

- ❖ educazione, istruzione e formazione;
- ❖ volontariato, filantropia e beneficenza;
- ❖ arte, attività e beni culturali.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

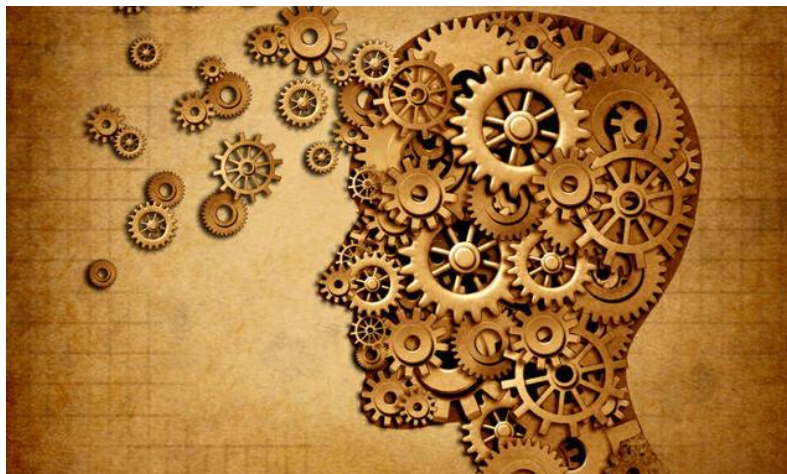
- ❖ attività sportiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non effettuare erogazioni a terzi per l'anno 2018, mentre svilupperà, con le poche risorse a disposizione, progetti propri soprattutto in campo sociale.

Di seguito si riportano, per ogni settore di intervento, i progetti pluriennali la cui quota annuale ricade nel 2018.

## ••••Settori rilevanti

**EDUCAZIONE**  
**ISTRUZIONE**  
**FORMAZIONE**



*“Se è vero che la scuola è l'esperienza più alta in cui si offrono i modelli di secoli di cultura, se questi modelli restano contenuti della mente senza diventare spunti formativi del cuore, il cuore comincerà a vagare senza orizzonte in quel nulla inquieto e depresso che neppure il baccano della musica giovanile riesce a mascherare”. U.Galimberti, L'ospite inquietante*

La Fondazione vuole garantire il consolidamento delle opportunità formative già esistenti e favorirne l'attivazione di nuove coerenti con la strategia di sviluppo del territorio e per questo tutte le istituzioni scolastiche saranno sostenute nello sforzo di raggiungere l'obiettivo di coniugare la vitalità ed i talenti del bambino/ragazzo con l'impegno a rispettare le regole della convivenza civile e scolastica, tra le quali l'impegno nello studio è la principale; su di esso dovrà e potrà contare la nostra comunità per riprendere il percorso dell' iniziativa generosa e intelligente, che, unita all'etica del lavoro, tanto ha contribuito al benessere e alla solidarietà sociale nel corso della storia dal secondo dopoguerra ad oggi.

Una particolare attenzione viene rivolta inoltre al sostegno della famiglia nell'educazione dei figli sinergizzando con tale centralità per la prevenzione delle devianze attraverso progetti di formazione per i genitori e per gli operatori, la disposizione di spazi culturali, ricreativi e per il tempo libero, riservati a bambini e a ragazzi ad integrazione o a supplemento delle attività scolastiche.

Una considerazione ulteriore merita il complesso delle iniziative culturali espresse "in nome della carta" dai diversi soggetti. La Fondazione declina fra i suoi obiettivi strategici il sostegno al processo di re-branding della Comunità fabrianese quale depositaria più antica della lavorazione della carta. E' necessario ripartire dagli errori del passato recente e chiamare a raccolta l'imprenditoria del settore, le fondazioni private del contest, gli Enti pubblici, le Università regionali e le associazioni più rappresentative per rilanciare il tema della messa in rete di tutte le strutture culturali, storiche, scientifiche, tecnologiche e creative che si occupano di carta.

E per questo non c'è terreno più fertile che l'istruzione e la formazione giovanile quali unici e reali amplificatori degli esiti: posta la sfida di una città che vuol tornare protagonista del suo futuro già dal presente, è indispensabile il supporto per lo sviluppo di saperi e competenze, attraverso la rilevazione dei bisogni degli studenti, delle famiglie, della comunità cittadina.

Nel corso del 2018 troveranno quindi svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

<b>Ristrutturazione stadio dei pioppi parrocchia Misericordia di Fabriano</b>	<b>€ 20.000</b>
<b>Donazione proiettori multimediali per istituti comprensivi zona A</b>	<b>€ 29.020</b>
<b>Progetto di ricerca e formazione sui materiali cellulosici nanocompositi applicati alla carta</b>	<b>€ 25.333</b>
<b>Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti</b>	<b>€ 74.353</b>

Perseguendo le finalità già dichiarate, la Fondazione si è impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, aprendo dei tavoli di concertazione con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi con i quali sono stati co-identificati i nuovi obiettivi del DPP:

1. miglioramento dell'offerta tecnologica con la progressiva dotazione di strumenti multimediali interattivi nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

2. Riduzione delle asimmetrie di opportunità degli studenti offrendo risorse aggiuntive che consentano ad un numero crescente di soggetti il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese.

Dalla concertazione con le Dirigenze delle Scuole secondarie superiori ne è derivata invece la necessità di supportare progettualità specifiche nell'ambito dell'incremento dell'offerta formativa sostenendo l'attivazione di nuovi indirizzi nonché le progettualità finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro con azioni che mirino a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio.

**VOLONTARIATO**

**FILANTROPIA**

**BENEFICIENZA**



In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche sociali pubbliche e

dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la Fondazione intende favorire verso questo settore un'auspicabile maggiore coesione sociale in linea e secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nel Documento "Le Fondazioni e il Welfare. Analisi, prospettive e modelli di intervento" approvato dall'Assemblea dell'ACRI il 7 maggio 2014. Recependo tale documento, la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni lontana dal rischio di svolgere una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione opererà in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno

realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Le Fondazioni aderenti all'ACRI si sono ripetutamente interrogate su nuove politiche di welfare non delimitando l'ambito della riflessione e del confronto alle fasce di popolazione più problematiche ma preoccupandoci del benessere di tutta la Comunità in senso estensivo e globale.

Una Comunità che se oggi sicuramente attraversa una fase di grande difficoltà, per le peggiorate prospettive socio-economiche, a maggior ragione deve poter riscoprire e trovare risorse umane ed economiche cui fare fronte, valorizzando esperienze, sinergie ed innovazione. Ed in questo senso è importante la consapevolezza di tutti sul fatto che non possa esistere benessere e sviluppo senza coesione sociale.

Particolare attenzione viene quindi riservata dalla Fondazione al tentativo, per quanto di competenza, di riequilibrare il sistema e le asimmetrie, e soprattutto riuscire a far esprimere l'inespresso.

Per questo la Fondazione cercherà anche in quest'anno di ampliare la platea degli interlocutori al fine di ottenere un sistema di rilievo più efficace possibile per evitare una regressione sociale e un arretramento dei diritti, conscia come il Welfare non sia un ostacolo alla crescita, poiché investire sul capitale umano, sulle opportunità, è il fattore chiave della competizione di oggi. Un Welfare, un benessere diffuso, sempre più inclusivo è anche preconditione di sviluppo. Dobbiamo però essere consapevoli del fatto che il Welfare è un problema della Comunità intera, non di specifici settori. Per questo verrà dato supporto alla possibilità di superare la frammentazione esistente nelle microprogettualità per giungere ad un unico progetto di sistema della Comunità. Si intende, dunque, proporre l'avvio di un nuovo percorso di condivisione e progettazione negoziata del sistema di welfare locale, realizzabile attraverso la concertazione tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo sociale della nostra comunità promuovendo e sostenendo i legami sociali, i rapporti di Comunità, il valore delle relazioni. Ripensare cioè ad un modello inclusivo e complementare, in cui le diverse esperienze ed i progetti promossi da Enti pubblici, aziende, cooperative e associazioni di volontariato, vengano incentivati, ma anche condivisi e regolati.

Il recupero del senso di appartenenza comunitaria con il recupero delle relazioni rappresenta il primo, vero e basilare sistema di risposta in sussidiarietà orizzontale per la gestione di reti di solidarietà. Per tali ragioni, e partendo dalle esperienze dell'ACRI sul



*social housing*, riteniamo necessario integrare sperimentazioni di *Co-housing* al fine di favorire il principio di reciprocità e di sostenibilità.

In tal senso va anche la necessità di supportare i modelli di aggregazione sia strutturali come gli Oratori ed i centri di aggregazione, sia funzionali come i Gruppi di acquisto solidali. Il sistema del welfare deve poter essere messo nelle condizioni di resistere e svilupparsi, anche e soprattutto attraverso l'innovazione. Questo è possibile se si ripensano i servizi in un'ottica di Comunità e Relazione con il territorio, se si promuove l'impresa sociale e se si promuove una responsabilità sociale d'impresa, riorganizzando, nell'ambito dei contratti aziendali di secondo livello e del territorio, il contesto pubblico-privato attraverso una regia precisa.

Per pianificare una reingegnerizzazione del welfare urge allora l'amplificazione della conoscenza e della disponibilità di dati e, soprattutto, di dati veramente sensibili che possano aprire, ad un lettore capace, una visione efficace non solo dei bisogni continuamente espressi ma anche, ed in particolare modo, dei bisogni inespressi che spesso, in questo ambito, sostanziano i comportamenti devianti. Proseguire quindi l'attività già avviata dell'osservatorio socio-economico come fonte di conoscenza e supporto fattivo allo sviluppo delle nuove progettualità.

Sviluppare servizi in forme eccellenti ad alto grado di flessibilità capaci di auto-intercettare i bisogni; partendo da alcune *best practices* già strutturate per un'ulteriore integrazione con il capitale sociale, con le risorse umane ed intellettuali che esistono in questa Comunità.

Serve infatti una risposta unica della Comunità, serve porre in campo le energie migliori della società a partire dal volontariato e dalla cooperazione sociale, dalle associazioni di promozione sociale agli oratori; nessuno escluso, e sappiamo che investendo sul benessere comune ne avrà beneficio anche la nostra economia.

La possibilità di crescita di un'economia è maggiore infatti laddove ci sia un sistema di protezione sociale efficiente: la scommessa sul Welfare diventa così una scommessa su lavoro e occupazione.

## ARTE

### ATTIVITA' CULTURALI

### BENI CULTURALI

Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale.



In tal senso la Fondazione vuole rivestire un ruolo proattivo partecipando la programmazione culturale ed il coordinamento di tutte le attività della Comunità con l'intento di creare sinergie e cooperazioni tra gli enti culturali e le associazioni; curando la necessaria trasparenza del procedimento amministrativo e dei rapporti con altri soggetti che esso attiva. Una valorizzazione della tradizione e delle peculiarità del territorio, non solo in una logica di salvaguardia del patrimonio culturale, ma anche in un'ottica di apertura a contaminazioni e proposte. La programmazione culturale deve, infatti, da un lato salvaguardare le radici storico-culturali del territorio, e dall'altro giocare un ruolo di avanguardia creativa, prevedendo l'utilizzo di linguaggi nuovi e integrati. Una pianificazione cioè che non tenga conto solo delle date e degli appuntamenti strutturati, ma che coinvolga quotidianamente i cittadini in un percorso di crescita e di affermazione dei valori. Un percorso di educazione alla cultura, e quindi educazione all'arte, alla lettura, al cinema, al teatro, alla fotografia, alla scrittura, alla

storia. Una sorta di “palestra culturale”, cioè un laboratorio che sia un insieme di attività dinamiche e in continua evoluzione.

Quindi una cultura partecipata e condivisa in cui la promozione delle risorse umane e artistiche del territorio avvenga attraverso una rilettura dei valori tradizionali della cultura della città in chiave moderna, per mezzo di una piattaforma culturale condivisa e partecipata da tutta la cittadinanza. La cultura, in particolare la cultura sociale, non può avere natura episodica legata a una mera successione di eventi. Da un sistema di microprogetti ad un unico progetto di sistema. È necessario coinvolgere, già nella fase di progettazione, tutte le associazioni culturali della città, creando un tavolo di coordinamento permanente che possa contribuire a sviluppare le linee guida per recuperare una cultura diffusa spesso poco visibile. L'esperienza di Feeding Creativity ha declinato chiaramente tale necessità.

Un pensiero di sviluppo delle nostre Comunità che ipotizza un'idea differente rispetto ai modelli di crescita tradizionali. Questo pensiero ha dato così l'occasione per indagare anche nuove forme di museografia, fortemente legate alla cultura dell'ingegno e a quella del lavoro, tipiche espressioni della “fabrianesità” e ha approfondito, suggerendo stimolanti nuovi utilizzi, la realtà del Teatro Gentile, fulcro della vita culturale cittadina ed eccellenza nel territorio (spazio sperimentale di laboratori teatrali, di poesia, di musica, lirica e di arte contemporanea). Esiste tuttavia una tendenza a limitare l'utilizzo di queste strutture generando eventi talvolta di qualità ma non sempre capaci di incidere sulla vita culturale della città. Inoltre, questi luoghi non possono avere solo una funzione di conservazione dei beni culturali, ma devono attivare reti di scambio e di conoscenza, pure all'insegna dei nuovi linguaggi del presente. Sulla base delle premesse metodologiche sopra accennate si cercherà di guidare l'associazionismo locale e gli Enti locali alla costituzione di una Fondazione di Partecipazione, come strumento migliore per attrarre gli investimenti privati che saranno poi sdoganati dalla rinascimentale valenza di mecenatismo, co-partecipando gli indirizzi politici, ovvero di passiva sussidiarietà economica, assumendo un ruolo paritetico nel processo decisionale.

Gli obiettivi raggiunti dalle nostre iniziative del 2017, in primis la mostra su Giovan Batista Salvi a Sassoferrato, realizzata in pieno rispetto dell'economicità di risorse, hanno dimostrato come fondamentale sia la partecipazione della Comunità, la riscoperta dei luoghi e delle bellezze del nostro territorio non solo per il turista ma ancor più per la memoria storica di ciascuno di noi. Saranno infine favorite, compatibilmente con le

risorse a disposizione, iniziative editoriali di elevato livello culturale che privilegino una lettura multidimensionale del nostro territorio associando in un unicum cultura, paesaggio e tradizione. Anche in quest'ambito saranno favorite le Associazioni che agiranno in rete, in modo da poter concentrare gli sforzi.

E' necessario sottolineare che la disponibilità del complesso immobiliare "Le conce" di proprietà di questa Fondazione (in precedenza ceduto in comodato d'uso gratuito al Comune di Fabriano) potrebbe rappresentare un importante e fondamentale contenitore. La condivisione con la Comunità operata con l'evento di Feeding Creativity ne ha declinato l'utilizzo come Polo Multifunzionale a valenza regionale che raggruppi almeno 3 diverse funzionalità:

- incubatore culturale creativo
- spazio di sperimentazione
- spazio logistico di posizione per attività culturali o formative ed altre rilevanti a gestione diretta di questa Fondazione anche attraverso società strumentali di scopo o l'istituto giuridico di Fondazione.

Infine, una particolare attenzione verrà riservata al riconoscimento ottenuto dal Comune di Fabriano nel Creative Cities Network – Unesco in vista del prossimo evento, previsto per il 2019 per il quale Fabriano ospiterà il meeting mondiale delle Città creative dell'Unesco.

Nel corso del 2018 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

<b>Contributo per il completamento del nuovo cinema teatro di Cupram.</b>	<b>€ 79.800</b>
<b>Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti</b>	<b>€ 79.800</b>



## •••• Settori ammessi

### SPORT e ATTIVITA' SPORTIVA

*"mantenere il vigor dell'animo, il coraggio, le illusioni, l'entusiasmo che non saranno mai in un corpo debole"  
Giacomo Leopardi, "A un vincitore nel pallone"*

Sport inteso nell'accezione stabilita dal Consiglio d'Europa: "qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli".

Lo sport come prodotto della cultura e mezzo per produrre cultura, a cui riconoscere un ruolo rilevante fra le possibilità di comportamento sociale; elemento portante di ogni sfera sociale, dai processi di immaginazione delle nazioni, al mercato dei beni di consumo, alla produzione economica, all'arte, alla letteratura, al gioco, alla moda, alle pratiche del corpo, al ciclo della vita. La scelta quale unico fra i settori ammessi declina le valenze intrinseche che la Fondazione riconosce ad esso.

E' infatti una delle attività più praticate e quindi coinvolgente gran parte della popolazione con particolare riguardo ai giovani. Secondo un sondaggio Eurobarometro del novembre 2004, il 60% circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive, in modo autonomo o inquadrato in una delle 700.000 società sportive esistenti (Speciale Eurobarometro (2004): I cittadini dell'Unione europea e lo sport)

- favorisce lo sviluppo delle capacità di tolleranza e solidarietà rafforzando la cittadinanza attiva e la propensione al volontariato;
- il volontariato nelle organizzazioni sportive fornisce molte occasioni di istruzione non formale, che devono essere riconosciute e potenziate;
- come strumento finalizzato all'attività fisica pro salute, il movimento sportivo ha più influenza di qualsiasi altro anche se ciò cade spesso nel dimenticatoio delle scelte politiche. Per tale ragione l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un minimo di 30 minuti di attività fisica moderata (che include ma non si limita allo sport) al giorno per gli adulti e di 60 minuti per i bambini;
- welfare e sport: le opportunità della pratica sportiva non sono ancora equamente distribuite fra i gruppi, i ceti e le classi sociali, tanto da poter rappresentare un valido indicatore di supporto all'analisi del sistema delle disuguaglianze;
- La funzione utilitaristica espressa dallo sport ove la mescolanza di culture diverse nella competizione ci spiega anche, oltre al perché dei tanti interessi economici che girano attorno ad esso, il motivo per cui con la globalizzazione, sia aumentato l'interesse di determinati attori sociali, politici ed economici a controllare il sistema sportivo;
- Sport come espressione più coerente della mutazione antropologica del sistema sociale come sostenuto da Edgar Morin, teorico della nuova società della comunicazione e dei consumi culturali di massa;
- Sport come fattore produttivo micro e macroeconomico diretto ed indiretto;
- è un fenomeno capace di aggregare gli individui nell'ambito di "Associazioni" e quindi di sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità;
- è un fenomeno capace di avvicinare culture, razze e nazionalità diverse, svolgendo dunque un ruolo importante nella integrazione razziale e generazionale.

La Fondazione, nei limiti delle risorse proprie ed in sinergia con gli Enti locali del territorio di competenza, sosterrà, per il 2018, un ruolo di supporto che la propria struttura tecnica Fondazione può fornire in ausilio a carenze o limitazioni della tecnostruttura delle associazioni.

Il nostro territorio ha evidenziato criticità nel “disagio giovanile”. Riteniamo quindi che la Fondazione possa svolgere un ruolo di catalizzazione per gli Enti pubblici nel favorire un'educazione emotiva preventiva sulle giovani generazioni che possa incentivare l'integrazione con le problematiche sociali dell'età adulta.

Incentivo per lo sviluppo di programmi di educazione sportiva e life skills in ambito scolastico:

- incentivare le società sportive a sviluppare l'insegnamento delle discipline sportive in ambito scolastico con particolare riferimento ad educazione motoria, educazione all'alimentazione, alle life skills.
- ridurre le asimmetrie nell'opportunità alla pratica derivabili da nuovi scenari microeconomici-familiari

Nel corso del 2018 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

<b>Contributo per le spese di ristrutturazione del pattinodromo</b>	<b>€ 1.500</b>
<b>Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti</b>	<b>€ 1.500</b>

Saranno prese in considerazione quelle iniziative miranti a favorire l'inserimento di atleti diversamente abili e le società sportive che avranno un settore giovanile stabile e numeroso a sostegno delle squadre maggiori. Saranno ovviamente favoriti i progetti che metteranno “in rete” società operanti negli stessi ambiti sportivi.

## RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Pluriennale 2017-2019.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel documento Programmatico Pluriennale per l'anno 2018 suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

(valori in Euro)

	<b>D.P.P. 2018</b>	<b>%</b>
Educazione, istruzione e formazione	94.354	28%
Volontariato, filantropia e beneficenza	118.739	36%
Arte, attività e beni culturali	117.407	35%
<b>Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI</b>	<b>330.500</b>	<b>99%</b>
Attività sportiva	1.500	1%
<b>Totale Risorse per SETTORI AMMESSI</b>	<b>1.500</b>	<b>1%</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI ANNUE</b>		<b>332.000</b>

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate



sino ad un massimo del 10% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

La ripartizione delle risorse sopra indicata non rispetta quella di massima prevista nel Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019 in quanto nel corso del 2017 è intervenuta la svalutazione dell'obbligazione subordinata Veneto Banca 2022 detenuta dalla Fondazione per un importo di 15.000.000 € che aveva una redditività del 10% lordo. Venendo a mancare quella redditività che rappresentava circa il 50% della redditività complessiva della Fondazione, pur con l'attenta rivisitazione dei costi di struttura per un loro contenimento, si è dovuto procedere ad una riduzione drastica della capacità erogativa. Il consiglio ha inoltre deliberato il passaggio da un sistema di calcolo delle disponibilità per le erogazioni basato su una previsione di proventi ad un sistema basato sulla consuntivazione reale degli stessi. Il 2018 rappresenta pertanto un anno di transizione e le risorse destinate alle erogazioni sono per lo più quelle già impegnate per progetti pluriennale con quota nel 2018 e quelle previste per alcuni progetti propri o diretti ritenuti strategici. E' stata, infatti, sospesa l'attività erogativa generica inibendo a sistema la possibilità di effettuare richieste da parte di terzi.

La Fondazione, infine, continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

Fabriano, 10 ottobre 2017

IL PRESIDENTE  
(Dr. Marco Ottaviani)